

Brancale (Aato 1): una debolezza che nuoce alla gestione integrata dei rifiuti

# "Basilicata al palo"

*La raccolta differenziata, tranne poche eccezioni, non decolla*

POTENZA. In Basilicata la raccolta differenziata dei rifiuti sembra non decollare. La cartina di tornasole è data dall'undicesima edizione nazionale di "Comuni Ricicloni", organizzata da Legambiente. Salvo Muro Lucano, unico tra i comuni lucani che, con il suo 37,9% di raccolta differenziata, fa parte del drappello di 16 comuni del Sud, al di sotto dei 10mila abitanti, che meglio hanno saputo fare, quasi tutti sono fermi da anni a percentuali inconsistenti. "A otto anni dal Decreto Ronchi, commenta con amarezza il presidente dell'Aato rifiuti, Mario Brancale, la raccolta differenziata ancora non decolla da queste parti. Più che risorsa, come accade in Italia settentrionale, i rifiuti da noi sono ancora un problema. "Si recupero poco, si differenzia ancora meno, si spreca tantissimo, ribadisce il presidente. Un dato sconcertante, quello dei "Comuni ricicloni" (con Potenza non considerata "riciclone" perché non ha superato il 25% di raccolta - è ferma all'11,8%). Appena mitigato dalla consapevolezza che, per quanto an-



Bidoni per la raccolta differenziata e il presidente Brancale

Eloquenti gli ultimi dati della undicesima edizione dei "Comuni Ricicloni" di Legambiente



cora molto pochi, i comuni virtuosi che stanno aumentando la raccolta differenziata sono in lieve aumento. È il caso di Palazzo San Gervasio e San Chirico Raparo. "Se la pratica della

anno, incredibili occasioni per preservare o restituire qualità al loro territorio, attraverso l'avvio di processi economici e la creazione di opportunità di lavoro. E' questo un investimento che, con convinzione e negli anni, richiede volontà e lungimiranza, capacità ed organizzazione, tecnologie e innovazione, costanza e coerenza, da parte dei comuni". Di fatto, in Basilicata e in gran parte del Sud, sottolinea il presidente dell'Aato 1, non si è ancora capito che investire nel ciclo unitario ed integrato dei rifiuti è strategico. "Fare raccolta differenziata (unitamente alla riduzione della produzione di rifiuti), -conclude Brancale- recupero di materia, passaggio dalla tassa alla tariffa, compostaggio domestico, acquisti verdi da parte delle pubbliche amministrazioni, trattamento e selezione dei rifiuti, recupero di energia e sicurezza dello smaltimento, significa fare bene all'ambiente e all'economia. Ciò che la gente oggi chiede, per sé, per il territorio e per il futuro delle comunità in cui vive." (MiPar)

raccolta differenziata - continua Brancale - come ci dice il dossier di Legambiente, è ancora tutta circoscritta al Nord, vuol dire che le regioni del Sud stanno perdendo, anno dopo